

**RADIO
TALÓN**



Trasmittendo dall'angolo
piu caldo del quadrante.

DIALOGHI RIGUARDO L'ALTRA CAMPAGNA DELL'EZLN



L'Altra Campagna: dal basso e da sinistra, insieme ai lavoratori e alle lavoratrici sessuali delle campagne e delle città, ci organizziamo contro la repressione, il vizio, la discriminazione e lo sfruttamento dei quali molti/e di noi sono vittime.

Dialoghi del tacco sulla sesta dichiarazione de la selva lacandona dell'ezln

1.-) QUELLO CHE SIAMO,



-La sesta dichiarazione: Questa è la nostra semplice parola che cerca di toccare il cuore della gente umile e semplice come noi e, proprio come noi, degna e ribelle, per dire quello che pensiamo di fare e come pensiamo di farlo.

-Lavoratrice sessuale: Così iniziammo noi a parlare quando rendemmo pubblica la "cartilla de derechos humanos de los trabajador@s sexuales" nel 1997 durante il primo incontro della "red mexicana de trabajo sexual" convocato dalle compagne del Distretto Federale (DF) e altre città.



-La sesta dichiarazione: Noi siamo gli zapatisti dell'EZLN, ci siamo sollevati in armi nel gennaio del 1994 perché vedevamo le troppe malvagità che fanno i potenti capaci solo di umiliarci, derubarci, metterci in prigione e ammazzarci, e niente e nessuno che dice né fa nulla. Per questo motivo dicemmo "Ora Basta! ", ma non vogliamo lottare solo per il nostro bene o solo per il bene degli indigeni del Chiapas, o solo per i popoli indios del Messico, ma vogliamo lottare insieme a tutte le persone umili e semplici come noi, che hanno grandi bisogni e che subiscono lo sfruttamento e le ruberie dei ricchi e dei loro malgoverni.

-Lavoratore sessuale: che ne pensate compagni?

-Lavoratrice sessuale: beh se non lo fanno così, in nessun altro modo ne verrebbero a capo. E' come per noi, dovremmo organizzarci, difenderci e dire alla gente che ci siamo stufate di essere maltrattate e trattate come puttane, quando chi si è prostituito al paese sono le autorità che lo hanno venduto agli stranieri. In finale il nostro peccato è guadagnarci da vivere col nostro corpo.



-La sesta dichiarazione: Improvvisamente, mentre i ricchi stavano festeggiando l'anno nuovo, siamo piombati sulle loro città e le abbiamo occupate, allora i ricchi ci mandarono contro i loro grandi eserciti per annientarci, come fanno sempre ogni volta che gli sfruttati si ribellano, e qui sono arrivati gli eserciti a cercarci e gettarci le loro bombe e pallottole, e ormai pianificavano di ammazzare in una volta tutti gli indigeni perché non sapevano esattamente chi era zapatista e chi no.

-Vestida: nulla da invidiare al servizio che ci fecero il giudice e la polizia del D.F. a TLALPAN l'anno scorso il 14 ottobre del 2005, che certamente per arrestare l'ammazza vecchiette, visto che si diceva che era omosessuale, e già questo bastava, risultò essere una lottatrice di wrestling ben quotata.



-La sesta dichiarazione: Allora, la gente delle città uscì per le strade ed incominciò a gridare di fermare la guerra. Così abbiamo ascoltato quei fratelli e sorelle della città che ci dicevano di tentare di giungere ad un accordo, cioè un accordo con i malgoverni per risolvere il problema senza carneficine, cosicché abbiamo messo da parte il fuoco ed abbiamo tirato fuori la parola. Ma risulta che i malgoverni non volevano un buon accordo, era solo un loro stratagemma quello di voler parlare e stringere accordi mentre stavano preparando i loro attacchi per eliminarci definitivamente, nel frattempo, ci circondarono per bene, cioè ci accerchiarono, sperando che, siccome le nostre montagne sono remote, la gente si dimenticasse perché la terra zapatista è lontana.

-Lavoratrice sessuale: E' come quando Jaramillo in la Cuauhtémoc iniziò a promuovere la firma di accordi affinché potessimo lavorare indicando rappresentanti protettori e porta bandiera, stampando firma e luogo.... che inizia la cacciata delle streghe e le iniziano ad accusar di sfruttarci. Alla fine, per pochi soldi, escono tutte, anche se qualcuna s'è fatta un pò di carcere.



-La sesta dichiarazione: Allora i malgoverni hanno dovuto fare accordi con l'EZLN e questi accordi si chiamano "Accordi di San Andrés". Con gli zapatisti c'erano i popoli indios del Messico e quelli che li appoggiano. Ed in quegli accordi i malgoverni dissero che avrebbero riconosciuto i diritti dei popoli indios del Messico e rispettato la loro cultura, e che avrebbero

fatto diventare il tutto, legge della Costituzione. . Invece, il governo attaccò gli indigeni per farli desistere dalla lotta, come quel 22 dicembre del 1997, data in cui Zedillo fece ammazzare 45 uomini, donne, anziani e bambini nel villaggio del Chiapas che si chiama ACTEAL.



-Lavoratrice sessuale: Anche qui hanno ucciso delle compagne a Morelia, negli ultimi 2 anni, 2 donne e 2 travestiti sono stati assassinati con spari e quelli del PRD non hanno fatto niente per dar maggiore sicurezza alle compagne.

-La sesta dichiarazione: i politici del partito PRI, il partito PAN ed il partito PRD, si misero d'accordo tra loro e non riconobbero i diritti e la cultura indigeni. Questo accadde nell'aprile del 2001, e in quell'occasione vedemmo chiaro che furono inutili il dialogo e la negoziazione con i malgoverni del messico. I politici del PRI, PAN e PRD hanno

approvato una legge inutile, con un colpo solo hanno ucciso il dialogo e detto chiaramente che non ha importanza quello che concordano e firmano perché non mantengono la parola.

-Elvira Madrid: vi ricordate quando "Humanos del mundo" e noi della Brigada Callejera, ci scontrammo nella Merced per la firma di un contratto sullo sfruttamento nell'Avenida Venustiano Carranza?

-Lavoratrice sessuale: Finalmente arrivarono ad un accordo.



-Elvira: si, un accordo tra PRI, PAN, PRD, PT e ECOLOGISTA, tutti i partiti che avevano gente nell' assemblea che diceva che finché non c'era una forma giuridica definitiva, gli accordi tra lavoratori sessuali e vicinato fossero la forma più adatta affinché nessuno sfruttasse la strada arrecando danni agli altri.

Vestida: E alla fine quando qualcuno propone che una legge ci riconosca come libere professioniste, pongono il veto e ci lasciano come pubbliche mogli, travestiti e cacciarone.

-Lavoratrice sessuale: E lui astuto, facendo finta di nulla, negoziava con un gruppo alle spalle dell'ampio movimento di lavoratori e lavoratrici sessuali della città.

2,-) DOVE SIAMO ADESSO,



-La sesta dichiarazione: Dunque, come zapatisti, abbiamo pensato che non bastava smettere di dialogare con il governo. L'EZLN decise allora l'applicazione, solo da parte sua degli Accordi di San Andrés per la parte dei diritti e cultura indigeni. abbiamo allora cominciato ad avviare i municipi autonomi ribelli zapatisti, Questa forma di governo autonomo non è stata inventata dall'EZLN, ma i popoli stessi decidono, tra di loro, chi e come governa, e se non obbedisce lo rimuovono.

Cioè, se quello che comanda non obbedisce al popolo,

lo rimuovono dall'incarico, Ci siamo anche accorti che l'EZLN, con la sua parte politico-militare si intrometteva nelle decisioni che spettavano alle autorità democratiche, come si dice "civili".

-Lavoratrice sessuale: E' come la situazione delle prostitute che non hanno accordi coi vicini, nonostante siano in dialogo col governo. Siccome questo non mantiene i patti e continua a mandarci la polizia per portarci davanti al giudice, allora con molte prostitute indipendenti abbiamo deciso di fare una lista di impegni da rispettare, come non assumere alcool e droga nei nostri luoghi di ritrovo, stabilire un orario per non molestare i vicini, il vestiario de utilizzare, non fare sesso in automobili sulla strada pubblica e altre condizioni per svolgere il lavoro con dignità rispetto verso gli altri.



-La sesta dichiarazione: Così sono nate le Giunte di Buon Governo, nell'agosto del 2003, Ed ora stiamo trasferendo il lavoro di vigilanza del buon governo alle basi di appoggio zapatiste, con incarichi temporanei a rotazione, in modo che tutti e tutte imparino e svolgano questo compito. E, anche se poco a poco, più donne si stanno inserendo in questi lavori, anche se continua ad esserci mancanza di rispetto per le compagne e necessità di una maggiore partecipazione nelle attività di lotta.

-Lavoratrice sessuale: E' come la direzione della Red Mexicana de Trabajo Sexual, dove non ci sono responsabili, né superiori,



né burocrazia, solo la commissione di coordinamento di cui facciamo tutte parte.



-Vestida: Chiaro, anche se alcune compagne preferiscono essere le presidentesse della loro organizzazione, prendersi i frutti della lotta del lavoro delle proprie compagne e vendere la causa delle prostitute ai politicanti di turno, funzionari pubblici o protettori.

3,-) COME VEDIAMO IL MONDO,



-La sesta dichiarazione: questo capitalismo è sempre più forte e si basa sullo sfruttamento dei lavoratori. Il che vuole dire che spremono i lavoratori e tirano fuori da loro tutto quello che possono per guadagnarci. E questo si fa con ingiustizia perché non pagano il giusto al lavoratore per il suo lavoro, ma gli danno un salario appena sufficiente per mangiare un po' e perché possa riposarsi un pochino ed il giorno seguente torni di nuovo a lavorare dove lo sfruttano che sia nelle campagne o

in città. Ed anche il capitalismo si arricchisce con la spoliazione, cioè col furto, perché toglie ad altri quello che brama, per esempio terre e ricchezze naturali. Cioè il capitalismo è un sistema dove i ladri sono liberi e sono ammirati e portati ad esempio. Ed oltre a sfruttare e togliere, il capitalismo reprime perché imprigiona ed ammazza coloro che si ribellano contro l'ingiustizia.



-Vestida: Beh questi capitalisti, sono anche i proprietari dei locali dove noi lavoriamo e si prendono gran parte del denaro che noi guadagniamo con grandi sforzi e loro non mettono neanche una manina per una pipetta, dico!

-Lavoratrice sessuale: E anche le protrettrici che riscuotono per lasciarci lavorare e molte volte se non vogliamo pagare ci minacciano, chiaro, non vengono mai sole, hanno gente che picchia o accoltella per conto loro. La NANGA, MACLOVIA e la GUILLERMANIA sono tra le peggiori, tal punto che i nostri vignettisti le hanno prese come modelli per disegnare le streghe di favole come Farfalle notturne, Bambine nella solitudine, Fiori selvatici.

-La sesta dichiarazione: Al capitalismo quello che più interessa sono le merci, perché quando si comprano e si vendono danno guadagni. Ed allora il capitalismo trasforma tutto in merce, per lui sono merci le persone, la natura, la cultura, la storia, la coscienza.

-Lavoratrice sessuale: E' quello che ci succede, per i clienti siamo solo merce e a loro non importa dei nostri sentimenti.

-Lavoratrice sessuale: Per questo ci chiamano prostitute, perchè vendiamo il nostro corpo. Quello che non capisce la gente, è che qualcun altro trae profitto da noi, e molte di noi non hanno avuto altre possibilità e questo lavoro è stata l'unica via d'uscita per guadagnarsi da vivere e mantenere i figli.



-Vestida: E quindi, un giorno quando terminerà il capitalismo, non ci sarà più un lavoro tanto in basso come il nostro?

-Lavoratrice sessuale: Io credo che ci sarà sempre qualcuno che farà questo lavoro perchè lascia parecchia libertà e da la possibilità di mandare avanti la famiglia.

-La sesta dichiarazione: E quindi risulta che il capitalismo di adesso non è come quello di prima quando i ricchi erano contenti di sfruttare i lavoratori nei loro Paesi, ora si trova in una fase che si chiama Globalizzazione Neoliberista. Questa globalizzazione vuol dire che oramai i lavoratori si dominano non solo in un Paese o in diversi, i capitalisti oramai tentano di dominare tutto in tutto il mondo. Così, la globalizzazione neoliberista, cioè capitalista, distrugge quello che c'è in quei paesi, distrugge la loro cultura, la loro lingua, il loro sistema economico, il loro sistema politico e distrugge anche le forme di relazione in questi paesi.



-Lavoratrice sessuale: E' come i papponi di Tenancingo Tlaxcala che non solo sfruttano le donne e le bambine in Messico ma se le portano pure negli USA per guadagnare in dollari, anche se le donne si infettano di AIDS per dover lavorare senza preservativo che è quanto si paga di più da quelle parti. E ugualmente come si importano venezuelane, argentine e dominicane per le Table Dance o come massaggiatrici. Questo si chiama traffico di persone per la prostituzione e, nonostante il "libero transito" delle merci, questo è considerato un reato.



-La sesta dichiarazione: Ed allora noi zapatisti vediamo che in tutto il mondo quelli che sono fregati fanno resistenze per non arrendersi, cioè si ribellano, e non solo in un paese ma in tutti i posti in cui si trovano numerosi, cioè: dove c'è una globalizzazione neoliberista, c'è anche una globalizzazione della ribellione.

-Lavoratrice sessuale: Cioè no, non ci stiamo proprio che questo è il tempo dei ricchi e che ora niente li fermerà in tutto il mondo.



-Lavoratrice sessuale: Dovunque la gente si ribella contro il potente.

-Lavoratrice sessuale: Sì, e noi lavoratrici sessuali non siamo l'eccezione. Ovunque già ci sono organizzazioni che difendono i propri diritti e gruppi di appoggio che solidarizzano con noi nonostante le rispettive dirigenti piegano le spalle ai padroni o si inginocchiano davanti al governo degli Stati Uniti e al proprio governo che le discriminano e gli fanno violenza.

-La sesta dichiarazione: Ed in questa globalizzazione della ribellione non ci sono solo i lavoratori delle campagne e delle città, ma ci sono anche altri ed altre che sono perseguitati e disprezzati per lo stesso motivo, perché non si lasciano dominare, come le donne, i giovani, gli indigeni, gli omosessuali, le lesbiche, i transessuali, gli emigranti e molti altri gruppi presenti in tutto il mondo ma che non vediamo finché non gridano ora basta al disprezzo e si sollevano e allora sì li vediamo e li sentiamo e li conosciamo.



Ed allora noi vediamo che tutti questi gruppi di persone stanno lottando contro il neoliberismo, cioè contro il piano della globalizzazione capitalista e stanno lottando per l'umanità.

-Lavoratrice sessuale: L'unico modo di liberarci dalla morsa di protettrici, protettori, padroni e sfruttatori è solidarizzare con altri gruppi della società che sono sfruttati come noi e sperare nella solidarietà altrui quando vogliono sottometterci.

-Lavoratrice sessuale: ossia compagne, anche noi dobbiamo lottare contro la globalizzazione capitalista e per l'umanità.



4,-) COME VEDIAMO IL NOSTRO PAESE CHE È IL MESSICO,

-La sesta dichiarazione: Ora vi parliamo di come vediamo quello che sta succedendo nel nostro Messico. i governanti che abbiamo stanno distruggendo la nostra Nazione, fanno leggi come quelle del Trattato di Libero Commercio, che gettano nella miseria molti messicani, tanto i contadini come i piccoli produttori, che vengono "divorati" dalle grandi imprese agroindustriali; così come gli operai ed i piccoli impresari perché non possono competere

con le grandi transnazionali che si installano senza che nessuno dica loro niente.

-Lavoratrice sessuale: è quello che succede anche a noi prostitute, che il governo ci mette sul piatto d'argento agli imprenditori affinché si arricchiscano e ci sfruttino a loro piacimento, anche contro la nostra volontà.

-Lavoratrice sessuale: Il governo tollera zone dove ci mantengono a pane e botte, senza pagarci le spese sanitarie e senza darci ferie come tutti gli altri lavoratori.

-La sesta dichiarazione: Nella campagna oramai non si producono alimenti, ma solo quello che vendono i grandi capitalisti. Nelle campagne sta succedendo lo stesso come ai tempi del Porfirismo, solo che, invece dei latifondisti, ora sono alcune imprese straniere

Per il lavoratore della città, invece, le fabbriche chiudono e si resta senza lavoro, o si aprono quelle che si chiamano maquiladoras che sono di proprietà degli stranieri e che pagano una miseria per molte ore di lavoro. E se qualcuno aveva un piccolo commercio, è sparito pure questo oppure si è messo a lavorare clandestinamente per le grandi imprese che sfruttano all'inverosimile e fanno lavorare perfino i bambini e le bambine. E se prima il lavoratore si rivolgeva al suo sindacato per chiedere legalmente i suoi diritti, adesso non più, perché lo stesso sindacato gli dice che deve accettare che gli abbassino il salario o la giornata di lavoro o che gli tolgano i servizi, perché se no l'impresa chiude e se ne va in un altro paese. E poi c'è quella cosa del "microcommercio", quasi il programma economico del governo perché tutti i lavoratori della città si mettano a vendere gomme da masticare o schede telefoniche agli angoli delle strade.



-Lavoratrice sessuale: siccome la campagna già non da abbastanza da vivere a una famiglia, molte contadine indigene come me ricorrono alla prostituzione per portare qualcosa a casa e per non passarsela troppo male.



-Lavoratrice sessuale: altre stanno qui, perché nei sobborghi dove viviamo hanno chiuso molte fabbriche. Io ero tessitrice e siccome il mio superiore voleva molestarmi a questo punto mi va meglio qua per la strada a fare lo stesso e guadagnarmi da vivere senza chiudermi sulla macchina da cucire e senza uno stronzo sopra di me che non mi paga un centesimo.

-La sesta dichiarazione: Quello che accade è che l'economia del paese è compromessa tanto in campagna come in città, perché molti messicani e messicane devono lasciare la loro Patria, la terra messicana, ed andare a cercarsi il lavoro in un altro paese, gli Stati Uniti. Il neoliberismo ha cambiato anche la classe politica del Messico, cioè i politici, perché li ha fatti diventare come dei commessi di bottega che devono fare tutto il possibile per vendere tutto e a buon mercato. Ma, invece di migliorare, i diritti sociali conquistati nella rivoluzione del 1910 ora fanno pena... e rabbia.



-Lavoratrice sessuale: siccome i protettori non si accontentano di intascarsi 3 mila 500 pesos per ragazza al giorno le promuovono braccianti per tamprarle in un altro modo.

-Lavoratrice sessuale: io sono stata a New York, lavorai in un benzinaio e mi disse bene che il protettore non mi vendette ad altri; sennò chissà se sarei stata qui a parlare con voi.

-La sesta dichiarazione: I politici messicani adesso vogliono vendere anche la PEMEX, il petrolio dei messicani, e l'unica differenza è che alcuni dicono che si vende tutto ed altri dicono che se ne vende solo una parte. E vogliono anche privatizzare la previdenza sociale e l'elettricità e l'acqua ed i boschi e tutto, fino a che non rimarrà più niente del Messico ed il nostro paese sarà solo un terreno vuoto o un parco divertimenti dei ricchi di tutto il mondo.

-Lavoratrice sessuale: come chi dice, vogliono lasciare i messicani nella miseria. Come c'hanno ridotto i protettori a noi, senza un solo centesimo e loro a godersela sulle nostre spalle.

-La sesta dichiarazione: Ed i partiti politici elettorali non solo non difendono, ma sono i primi di tutti a mettersi al servizio degli stranieri, principalmente degli Stati Uniti. E vediamo anche crescere il narcotraffico ed i crimini. A volte pensiamo che i narcotrafficcanti sono "gente per bene" ed alcuni sono perfino governanti, deputati, senatori, segretari di stato, prosperi impresari, capi di polizia, generali.

-Lavoratrice sessuale: la politica è una merda. I partiti politici eletti si prostituiscono ai ricchi e agli USA.

-Lavoratrice sessuale: qui nel DF, quando era segretario della sicurezza pubblica, il perredista Marcelo Ebrad formò gruppi speciali, veri e propri squadroni della morte al servizio del narcotraffico, che possiamo chiamare sia poliziotti che gentaglia di strada.



-La sesta dichiarazione: Stiamo dicendo che la politica non serve? No, quello che vogliamo dire è che QUELLA politica non serve e che la Costituzione è stata oramai tutta rimaneggiata e cambiata. Non è più quella che conteneva i diritti e le libertà del popolo lavoratore, ora ci sono i diritti e le libertà dei neoliberalisti per i loro grandi profitti. Ed i giudici sono lì per servire questi neoliberalisti.

-Lavoratrice sessuale: per questo nel 2005 nel raduno che ebbe la Red Mexicana de trabajo sexual en Guadalajara Jalisco, si evidenziò la necessità di rivedere la costituzione, la legge federale del lavoro e la legge del municipio libero affinché la prostituzione abbia le stesse garanzie degli altri lavori.



-Lavoratrice sessuale: abbiamo anche pianificato il riconoscimento delle prostitute della via pubblica come libere professioniste. Già i diritti umani di Jalisco ci riconobbero come prostitute nella Recomendacion 8-2004

-La sesta dichiarazione: Anche in tutto questo disordine che stanno facendo i neoliberalisti, ci sono messicani e messicane che si organizzano e fanno lotte di resistenza. E così sappiamo che ci sono indigeni, che vivono in terre lontane dal Chiapas, che costruiscono la loro autonomia e difendono la loro cultura e curano la terra, i boschi, l'acqua. E ci sono lavoratori della campagna, contadini, che si organizzano e fanno le loro marce e mobilitazioni per esigere crediti ed appoggi per l'agricoltura. E ci sono lavoratori della città che non permettono che tolgano loro i diritti o che privatizzino il loro lavoro,



e ci sono studenti che non permettono che si privatizzi l'educazione e lottano perché sia gratuita e popolare e scientifica, E ci sono donne che non permettono che le trattino come oggetti o che le umilino e disprezzino solo perché sono donne, ma si organizzano e lottano per il rispetto che meritano come donne. E ci sono giovani che non accettano di essere abbruttiti dalle droghe o che sono perseguitati per il loro modo di essere, ma diventano coscienti con la loro musica e la loro cultura, insomma con la loro ribellione.



-La sesta dichiarazione: E ci sono omosessuali, lesbiche, transessuali e molti modi, che non accettano che si burlino di loro, che li disprezzino, li maltrattino e perfino li ammazzino perché hanno un altro modo che è diverso e li trattano da anormali o delinquenti, e quindi si organizzano per difendere il loro diritto alla diversità. E ci sono sacerdoti e suore e quelli che si chiamano secolari, che non stanno con i ricchi né con i rassegnati alla preghiera, ma si organizzano per accompagnare le lotte del popolo.

Mexicana de trabajo sexual. Preti come Hector Tello e Julio Cesar Martin, così come sorella Carmen Rio.

-La sesta dichiarazione: E ci sono quelli che si chiamano attivisti sociali che sono uomini e donne che hanno passato tutta la loro vita a lottare per il popolo sfruttato e sono gli stessi che hanno partecipato ai grandi scioperi ed alle azioni operaie, e in tutti i tipi di organizzazioni al servizio della gente.



5.-) QUELLO CHE VOGLIAMO FARE,

-La sesta dichiarazione: Bene, ora vi diremo quello che vogliamo fare nel mondo e in Messico, vogliamo dire a tutti quelli che resistono e lottano con i loro metodi e nei loro paesi, che non siete soli e vogliamo dire ai popoli latinoamericani, che è per noi un orgoglio essere una parte di voi, benché piccola. È bello ricordarci quando anni fa il continente si illuminava ed una luce si chiamava Che Guevara,

come prima si chiamò Bolivar, perché a volte i popoli prendono un nome per dire che prendono una bandiera.

-Lavoratrice sessuale: e che dire delle ragazze della bella vita del barrio La huaca, dove c'era la zona di tolleranza del porto di Veracruz che il 6 marzo del 22 iniziarono il movimento inquilino contro i padroni di casa, rifiutandosi di pagare l'affitto delle stanze e minacciando di fare un falò di materassi che erano uno strumento indispensabile per lavorare.

-Lavoratrice sessuale: com'è questa storia di come iniziarono il movimento inquilino di Veracruz.

-Lavoratrice sessuale: dicono che iniziarono ad apparire molte bandiere rosse con la scritta STO IN SCIOPERO E NON PAGO L'AFFITTO. Se non lo sapevate compagne, il sindacato rosso degli inquilini le chiamò QUERIDAS HERMANAS...

-Jaime Montejo: è così compagne, il dirigente socialista Heron Proval disse che erano sorelle perché furono le prime a alzarsi in sciopero ed essere carne da macello per la borghesia.

-La sesta dichiarazione: Bene, in Messico quello che vogliamo fare è un accordo con persone e organizzazioni di sinistra, perché pensiamo che è nella sinistra politica che c'è l'idea di resistere contro la globalizzazione neoliberista, e fare un paese dove ci sia, per tutti, giustizia, democrazia e libertà.

Dunque, quello che pensiamo è che con queste persone ed organizzazioni di sinistra, vogliamo fare un progetto per andare in tutte le parti del Messico dove c'è gente umile e semplice come noi.

-Lavoratrice sessuale: quello che intendo è unirvi in una sola lotta di tutte le razze sottomesse dai ricchi, che sono discriminate come noi prostitute, che sono sfruttate da padroni come le ragazze che devono la vita ad una protettrice e anche tutta la gente che è spiantata dalla sua patria, dal luogo dove vive o come noi alle quali il DIF e i protettori ci rapiscono i figli per costringerci a questo lavoro che è malvisto da molte persone ipocrite che senza dubbio molte volte vengono con noi e poi vanno in chiesa a pregare per la salvezza della propria anima.



6.-) COME LO FAREMO,



-La sesta dichiarazione: Quindi, questa è la nostra semplice parola rivolta alle persone umili e semplici del Messico e del mondo, e questa nostra attuale parola si chiama:

Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona.

Siamo qui per dire, che...

L'EZLN mantiene il suo impegno di cessare il fuoco offensivo e non realizzerà alcun attacco contro forze governative né movimenti militari offensivi. L'EZLN mantiene ancora il suo impegno di insistere nella via della lotta politica con questa iniziativa pacifica che ora facciamo. Pertanto, l'EZLN proseguirà nel suo intendimento di non avere nessun tipo di relazione segreta con organizzazioni politico-militari nazionali o di altri paesi.



-La sesta dichiarazione: L'EZLN riconferma il suo impegno di difendere, appoggiare ed obbedire alle comunità indigene zapatiste che lo compongono e che sono il suo comando supremo, e, senza interferire nei loro processi democratici interni e nella misura delle sue possibilità, di contribuire al rafforzamento della loro autonomia, del buon governo e di migliorare le loro condizioni di vita. Ovvero, quello che faremo in Messico e nel mondo, lo faremo senza armi, con un movimento civile e pacifico, e senza trascurare né smettere di appoggiare le nostre comunità.

-Lavoratrice sessuale: ossia che l'EZ continua ad appoggiare le comunità indigene che lo videro nascere, combattere e ora resistere all'abbandono



-Lavoratrice sessuale: controlla la situazione senza mettere il naso negli affari delle comunità. come chi dice che nell'Altra Campagna non si comanda sopra ai civili.

-Lavoratrice sessuale: è buono questo perché a noi non piace che qualcuno ci comandi, per questo nel luglio del 2004 il comando del Frente zapatista di Jalisco ci condusse alla rottura e anche noi, nonostante tutti i comandi serrarono le fila contro di noi, continuammo nella lotta.

-La sesta dichiarazione: In Messico...

1 - Continueremo a lottare per i popoli indios del Messico, però non più solo per loro né solo con loro, ma per tutti gli sfruttati e diseredati del Messico, con tutti loro e in tutto il paese.

2 - Andremo ad ascoltare e parlare direttamente, senza intermediari né mediazioni, con le persone semplici ed umili del popolo messicano e, secondo quanto ascolteremo ed impareremo, costruiremo insieme a queste persone che, come noi, sono umili e semplici, un programma nazionale di lotta, però un programma che sia chiaramente di sinistra cioè anticapitalista e antineoliberista, cioè per la giustizia, la democrazia e la libertà per il popolo messicano.

3 - Cercheremo di costruire o di ricostruire un'altro modo di fare politica, che ancora una volta abbia lo spirito di servire gli altri, senza interessi materiali, con sacrificio, con dedizione e con onestà, che rispetti la parola data ed il cui l'unico compenso sia la soddisfazione per il dovere compiuto, cioè come facevano una volta i militanti di sinistra che non venivano fermati né dalle botte, né dalla prigione o dalla morte, né tanto meno dai dollari.



-Lavoratrice sessuale: ossia anche noi vi rientriamo, perché anche a noi ci sfruttano questi capitalisti e neanche noi abbiamo niente.

-Lavoratrice sessuale: nel 2006 Marcos ascoltò tutti i partecipanti al raduno, anche le prostitute come quelle di Orizaba Veracruz, Queretaro, Apizaco Tlaxcala, Guadalajara Jalisco, DF e Matamoros Tamps.



-La sesta dichiarazione: 4- Inoltre, promuoveremo una lotta per chiedere una nuova Costituzione, cioè nuove leggi che prendano in considerazione le richieste del popolo messicano che sono: tetto, terra, lavoro, cibo, salute, educazione, informazione, cultura, indipendenza, democrazia, giustizia, libertà e pace. Una nuova Costituzione che riconosca i diritti e le libertà del popolo, e difenda il debole di fronte al potente.



-Lavoratrice sessuale: questo fatto delle nuove leggi mi lascia ben sperare, vediamo se ora ci riconoscono come libere professioniste a noi che lavoriamo faticosamente per strada.



-La sesta dichiarazione: Con il rispetto reciproco dell'autonomia e indipendenza delle organizzazioni, delle loro forme di lotta, del loro metodo di organizzazione, dei loro processi interni di presa delle decisioni, delle loro rappresentanze legittime, delle loro aspirazioni ed istanze. Quindi invitiamo le organizzazioni politiche e sociali di sinistra non registrate, le persone che rivendicano di essere di sinistra che non appartengono ai partiti politici elettorali, a riunirci nei tempi, luoghi e modi che proporremo, per organizzare una campagna nazionale, visitando tutti gli angoli possibili della nostra patria, per ascoltare ed organizzare la parola del nostro popolo. Quindi, è come una campagna, ma molto diversa perché non è elettorale.

-Lavoratrice sessuale: cioè che non ci vengano a dire che dobbiamo diluirci successivamente nel collettivo dell'Altra Campagna per partecipare.

-Lavoratrice sessuale: ma che stai a dì, sore'! Ciascuno può fare a modo suo. Noi qui nella Merced non accettiamo leader, dirigenti né ordini a cui obbedire. Noi ci dichiariamo come i compagni della regione del defeno e le le compagne tapatias, zona autonoma con allacci con i l/le lavoratrici sessuali del DF.

-La sesta dichiarazione: Questa è la nostra parola con cui dichiariamo: Con mutuo rispetto, scambieremo esperienze, storie, idee, sogni. Cercheremo, e troveremo, qualcuno che ami questi suoli e questi cieli tanto quanto noi. Cercheremo, da La Realidad fino a Tijuana, chi vorrà organizzarsi, lottare, costruire forse l'ultima speranza che questa Nazione, che esiste almeno dal giorno in cui un'aquila si posò su un fico d'india per divorare un serpente, non muoia.

-Lavoratrice sessuale: come dire niente si impone a niente, niente di queste nomine autoriarie e furberie del genere dei politici del governo.



-Lavoratrice sessuale: sì, sore', tipo di queste cose di fanfaroni boriosi che vengono a dividersi la torta, di certo queste cose non accadono nell'Altra Campagna.

-La sesta dichiarazione: Invitiamo indigeni, operai, contadini, maestri, studenti, casalinghe, cittadini, piccoli proprietari, piccoli commercianti, micro imprenditori, pensionati, handicappati, religiosi e religiose, scienziati, artisti, intellettuali, giovani, donne, anziani, omosessuali e lesbiche, bambini e bambine, a partecipare, in maniera individuale o collettiva,

direttamente con gli zapatisti a questa CAMPAGNA NAZIONALE per la costruzione di un'altro modo di fare politica, di un programma di lotta nazionale e di sinistra, e per una nuova Costituzione.

-Lavoratrice sessuale: come dire che si invita la gente che c'ha conti in sospeso con il governo o i ricchi per fare come facemmo noi nel 2000...

-Lavoratrice sessuale: è così, compagna, dobbiamo fare come il plan sexual 2001-2006 contro l'aids e la discriminazione, della red mexicana de trabajo sexual.



DIALOGHI DEL TALÓN SUI PEDONI DELLA STORIA

I CAMMINI DELL'“OTRA”



-EZLN: **I passi fino ad Atenco: essere compagni/e?** Dando una vera lezione su cosa voglia dire **essere compagni/e** nell'“Otra”, il Fronte dei Popoli in Difesa della Terra, di Atenco, si è mobilitato per appoggiare i compagni di Texcoco. Il governo municipale (PRD) ha finto di dialogare e negoziare, mentre chiamava la polizia statale (PRI) e quella federale (PAN) allo scopo di reprimere. I partiti più rappresentativi della classe politica, PRD-PRI-PAN, hanno unito le forze per colpire l'“Otra”. Circa 200 compagni sono stati aggrediti/e, torturati/e, violentati/e ed incarcerati/e. Un minorenne, Javier Cortés Santiago, è stato assassinato dalla polizia. Il nostro giovane compagno Alexis Benhumea Hernández, aderente all'“Otra” e studente dell'UNAM, è morto

assassinato dopo una lunga agonia.

-LAVORATRICE SESSUALE: È come quando la “tira” organizza operativi contro il Talón, che utilizza gruppi speciali contro di noi, come se si trattasse di delinquenti.

-LAVORATORE SESSUALE: Si è verificato il caso dell'operativo della Procura Generale di Giustizia del D.F. e della Segreteria di Sicurezza Pubblica, nell'ottobre del 2005, contro donne e travestiti perché stavano cercando l'ammazzavecchiette...

-LAVORATRICE SESSUALE: E alla fine è venuto fuori che si trattava di una lottatrice.

-LAVORATORE SESSUALE: Eh sí, tutto quello che abbiamo subito da parte di quegli stronzi non ce lo toglierà nessuno.

-EZLN: **Indios contro meticci e provincia contro DF.** I “professionisti delle assemblee” hanno compiuto delle manovre per trasformarle in istanze di decisione, senza tener conto del fatto che tutto ciò toglieva importanza ad uno dei propositi essenziali della Sesta: prendere in considerazione tutti/e.

Dopo 500 anni di resistenza e lotta, e a 12 anni dalla ribellione armata zapatista, l'assemblea avrebbe discusso su che cosa fossero i popoli indios...senza dar loro la parola.

-LAVORATRICE SESSUALE: E questo non è niente, noi nel migliore dei casi non veniamo neanche considerate. Quando c'è stata la riunione degli aderenti al Distretto Federale, la nostra proposta di essere proprietarie dei mezzi di produzione dei servizi sessuali che offriamo per guadagnarci da viver ha causato risate e battute.

-LAVORATORE SESSUALE: O anche il caso dell'evento di Tlaxcala dell'"Otra Cultura", dove hanno discriminato Krisna in quanto travestito e dove molti compagni hanno detto su internet che l'"Otro Show Travesti" era una puttana ed una mancanza di serietà.

-EZLN: L'"Otra" realmente esistente. Questa posizione (che è anche la nostra come zapatisti) sostiene che la mobilitazione lopezobradorista non è la nostra via e che bisogna continuare a guardare in basso, crescendo come "Otra", senza cercare chi dirigere e comandare, né desiderare che qualcuno di comandi e diriga.

-LAVORATRICE SESSUALE: La Rete Messicana del Lavoro Sessuale ha chiesto di non votare durante le scorse elezioni federali...

-LAVORATORE SESSUALE: Tuttavia, ci sono stati compagni che hanno votato per il PRD...in attesa di un punto di incontro per dirigere e hanno persino trasportato le loro compagne agli eventi del "peje" contro la frode. C'è stato anche chi, dalla Casa di Xochiquetzal, ha chiesto di votare per il "peje", per evitare che gli affari fatti in passato potessero svanire con la salita al governo della città di un altro partito (D.F.).

-LAVORATRICE SESSUALE: Ci sono state anche ragazze che hanno votato per il PAN, affinché il "peje" non salisse al potere...la sua politica di tolleranza zero ci ha stancate.

-LAVORATRICE SESSUALE: Alcuni hanno votato per il PRI, quelli che hanno creato il primo ordinamento del "talón" nella capitale...è così, di fatto il candidato di molte della vecchia guardia era Enrique Jackson, che non si è qualificato per la presidenza della repubblica.

-LAVORATORE SESSUALE: Altri hanno votato per la "Mercado", o per altri partiti che si sono giocati il registro in queste elezioni.

-LAVORATRICE SESSUALE: Proprio così, e ciononostante alcuni di noi non sono andati alle urne invitando altre compagne a non votare per non legittimare il sistema che ci sfrutta, spoglia e reprime per il solo fatto di essere lavoratrici sessuali.



DUE PEDONI SU PERCORSI DIVERSI...E CON DESTINI DIVERSI



-EZLN: **Gli/le intellettuali di AMLO – il “lopezobradorismo” illustrato.** Cerca di ubicare coloro che si muovevano o si affacciavano verso il Messico politico; il quale si divide in due: i buoni (quelli che stanno con AMLO – cioè i “simpatici” e i “popolari”) ed i cattivi (quelli che non stanno con AMLO – cioè gli “invidiosi”, secondo Elenita). Qualunque critica o questione verso

López Obrador, seppur tiepida e sommessa, veniva catalogata come un complotto della reazione, di Carlos Salinas de Gortari.

-LAVORATRICE SESSUALE: Durante il nono incontro nazionale in piena carovana di Marcos e l’Altra campagna, abbiamo reso pubblica la nostra adesione alla Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona. E poi quell’intellettuale organica che lavora al servizio del “peje” invitando Marcos a conoscere ciò che lei chiama “i frutti del buon governo perredista nella casa della terza età per le lavoratrici sessuali”...senza capire che quella è una proposta che alcune di Mixcalco già controllano per il loro beneficio personale.

-LAVORATORE SESSUALE: Per questo tutta quella gente, gli intellettuali e i teatranti del “peje” non ci possono vedere nemmeno in foto, perché gliene diciamo quattro quando se la prendono con noi.

-EZLN: **Quando l’“Otra” ha bloccato le strade per solidarietà ai nostri/e compagni/e**, la polizia del DF si è scagliata per garantire la “libera circolazione”. Decine di giovani, per la maggior parte studenti dell’ENAH e del CCH Sud, sono stati colpiti e gassati nella periferia sud, e sono stati seguiti fin dentro le stesse installazioni della Scuola Nazionale di Antropologia e Storia. Il lopezobradorismo illustrato ha detto bene, bravi, la strada, le auto, il bando numero 13 (rilasciato da AMLO durante la sua legislatura al governo), la libera circolazione, gli “ultras”, l’ordine, la stabilità. Dopo tutto, erano solo dei disgraziati (e probabilmente non avrebbero votato, sempre che avessero le credenziali di elettori). Ossia, come direbbero Alaska e Thalia, “a chi importa”. Adesso (sul caso dei piantoni promossi dal “peje” in Riforma, Madero e Zocalo contro la frode elettorale), Elenita Poniatowska ha intervistato l’assediato Alejandro Encinas, che ha dichiarato di dover rispettare e proteggere la libertà di manifestazione.

-LAVORATRICE SESSUALE: Come chi dice che tutto il peso della legge grava sui nemici dell’altra campagna per criticare il “peje” e dà tutta la

-EZLN: **(Su Oaxaca e la APPO)**. La capacità di veto di questo movimento è stata degna di considerazione. Come EZLN appoggiamo questo movimento e cerchiamo di imparare attraverso i/le compagni/e dell'“Otra” che lottano con loro. Il nostro appoggio non va oltre per due ragioni: una è che si tratta di un movimento complesso di per sé, ed un appoggio più diretto potrebbe provocare “rumore”, confusione ed invidie.

-LAVORATORE SESSUALE: Quando era imminente l'ingresso della PFP ad Oaxaca, Marcos ha detto che se avessero creato problemi con la APPO, ne avrebbero creati anche con l'EZLN.

-LAVORATRICE SESSUALE: L'importante è appoggiare movimenti come questo senza cercare di dividerci o di trarne vantaggi personali come stanno facendo il “peje” ed il PRD.

-EZLN: **Gli/le altri/e. Al di sotto ne esistono milioni, e sono la maggioranza, che non hanno votato.** Che non credono nelle elezioni. Coloro che fanno parte del Messico disprezzato ed umiliato. Pensiamo che, d'accordo o meno con la legittimità o la popolarità del movimento capeggiato da Andrés Manuel López Obrador, questo non sia il cammino dell'“Otra” e, soprattutto, non abbia lo stesso destino dei/delle compagni/e dell'“Otra”. Noi, l'“Otra”, non cerchiamo persone che ci comandino, né gente da comandare. E non cerchiamo di ottenere dall'alto ciò che si costruisce dal basso.

-LAVORATRICE SESSUALE: Noi, le lavoratrici sessuali aderenti alla Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona, non votiamo per chi vuol darci una linea o insegnarci a fare il nostro lavoro politico come quei figli di papà che pretendono di fare la rivoluzione ricevendo ordini dai loro vecchi.

IL MOMENTO DELLE DEFINIZIONI?

-EZLN: Vi proponiamo (a tutti gli aderenti alla Sesta e simpatizzanti dello zapatismo) **che tutti/e gli/le aderenti concludano la propria analisi, discussione e definizione, e che prendano una posizione rispetto a** (quanto segue).

-LAVORATRICE SESSUALE: Beh, promettere non impoverisce, il problema sta nel poter concludere completamente la consultazione.



-EZLN: 2- **La sua struttura** (come ci relazioniamo tra di noi).



-LAVORATRICE SESSUALE: Pensiamo che dovrebbe esistere una Direzione Nazionale Collettiva Rotativa che non si prenda attribuzioni e che non abbia come motto "comandare ubbidendomi", una direzione all'interno della quale venga rappresentata ogni singola unità organizzativa di lotta dell'altra campagna.

-LAVORATORE SESSUALE: Senza quelle stronzate del

tipo "gli ordini non si discutono", o "compagno, si allinei alle direttive dei suoi dirigenti altrimenti verrà espulso".

-LAVORATORE SESSUALE: Abbiamo imparato a riconoscere come dirigenti i comandanti dell'EZLN, Marcos, Ignacio e América del Valle, i Panchos indipendenti, i compagni del Congresso Nazionale Indigeno (CNI), i compagni pensionati dell'IMSS, Magdalena (indigena mazahua arrestata il 4 maggio ad Atenco), gli anarchici, i dark e i punk che hanno resistito durante le barricate di Oaxaca, i ragazzi dell'UNAM...

-LAVORATRICE SESSUALE: Tuttavia, c'è gente che ancora non riconosciamo come dirigenti... è un riconoscimento che si guadagna sul campo, durante le azioni dirette, con l'autonomia promossa dai singoli...

-LAVORATORE SESSUALE: Che non se ne escano, poi, con l'idea che due o tre persone "rappresentino" il settore delle lavoratrici sessuali, perché noi siamo un SETTORE AUTONOMO COORDINATO, il che vuol dire che non accettiamo imposizioni. Ogni gruppo è sovrano e signore della propria strada o zona. Ogni gruppo deve stabilire il modo in cui può o non può partecipare alla proposta della Direzione Nazionale Collettiva Rotativa.

-LAVORATRICE SESSUALE: In questo senso vogliamo intendere la Direzione Nazionale Collettiva, come uno sforzo continuo per associarsi a differenti iniziative. Crediamo che debba essere fluida, flessibile, senza che la struttura della Direzione o di altre istanze dell'altra campagna si trasformino in un incarico. Non deve trattarsi di una struttura inamovibile, ma al contrario di un qualcosa che possa modificarsi per adattarsi alle esigenze delle nuove circostanze.

-LAVORATORE SESSUALE: Uno spazio d'incontro dove nessuno debba negare la propria identità e le proprie aspirazioni come persona, gruppo, popolo o settore.

-EZLN: 3- La sua politica di alleanze (chi appoggiamo, con chi ci uniamo).

-LAVORATRICE SESSUALE: Ci sembra di non avere nulla a che fare con iniziative relazionate profondamente a partiti politici, salvo il dover solidarizzare con la gente di fronte a qualche aggressione.

-LAVORATORE SESSUALE: Come quando si entra in un'alleanza e l'altra parte si rivela più forte di noi, e presto o tardi finiscono per sovrastarci.

-LAVORATRICE SESSUALE: La Rete Messicana del Lavoro Sexuale ha formato alleanze con "rappresentanti" che non sempre hanno avuto buoni risultati...la maggior parte delle volte sono state "usate" per benefici personali...

-LAVORATORE SESSUALE: Tuttavia, in altre occasioni le alleanze con incaricati o proprietari dei posti dove lavorano alcune compagne si sono rivelate positive per la nostra gente...perché ci siamo rivelati forti nel momento del casino.



-EZLN: 4- Il luogo delle differenze (dove ci troviamo).

-LAVORATRICE SESSUALE: Insistere sulle cose che ci uniscono e su quelle che ci separano, rispettare i progetti altrui.

-LAVORATORE SESSUALE: Come hanno detto molte compagne, è facile a dirsi, ma il problema sta nel riuscire a farlo.

-LAVORATRICE SESSUALE: Dobbiamo imparare a riconoscere le contraddizioni interne all'Altra Campagna ed affrontarle affinché non ci mettano in difficoltà senza cercare di sopprimerle.

-EZLN: 5- Chi è convocato e chi no (chi è compagno/a e chi no).

-LAVORATRICE SESSUALE: Sono convocati coloro che vengono sfruttati, repressi, discriminati e ai quali vengono usurpati i beni: contadini e indigeni ed altri lavoratori di campagna; e anche i lavoratori della città, come noi, lavoratrici sessuali, gli operai delle fabbriche ed il personale della salute tra gli altri. Sono anche convocati coloro che solidarizzano con tutti loro, e con noi, ovviamente, senza pretendere di prendere la nostra voce ed usurparla, lasciandoci nel silenzio. Non sono convocate "le rappresentanti" che stringono patti con il governo o con gli imprenditori del sesso, situazioni che danneggiano noi tutte.

-LAVORATORE SESSUALE: Non sono convocati quanti aspirano a far parte della classe politica, e che nel loro tragitto hanno semplicemente utilizzato noi lavoratori di campagna e di città come strumenti di controllo al servizio di interessi diversi dai nostri.

-EZLN: 6- I compiti comuni a tutti/e gli/le aderenti (oltre a quelli che ciascuno si assume in base alla propria lotta).

-LAVORATRICE SESSUALE: Difesa dei prigionieri politici e ricerca dei detenuti-desaparecidos. Inoltre, progredire nel nostro lavoro come aderenti all'altra campagna.

-LAVORATORE SESSUALE: Solidarietà dimostrabile verso le altre cause dell'altra campagna. Promozione dell'autonomia tra popoli, comunità, gruppi, collettivi ed organizzazioni che seguono le proprie modalità e forme, quell'autonomia che ciascuno ha promosso attraverso le rispettive lotte.

-LAVORATRICE SESSUALE: Che ciascuno ragioni e promuova le proprie iniziative all'interno di una cornice generale di accordi base.

-EZLN: Stabilire una posizione chiara rispetto a ciò che è anti-patriarcale (che cosa significa, perché l'"Otra" deve esserlo e come).

-LAVORATRICE SESSUALE: Per noi è sufficiente e necessario che gli aderenti facciano propria la "Legge Rivoluzionaria Indigena delle Donne" dell'EZLN; altrettanto importante è la creazione di spazi comunitari per laboratori sul modo in cui uomini e donne si relazionano.

-LAVORATRICE SESSUALE: Il fatto è che in genere ci vengono assegnate attività secondarie, e quelle che realizziamo all'interno della comunità sono viste molte volte come non politicizzate.

-LAVORATRICE SESSUALE: E non bisogna dimenticare che veniamo utilizzate come consorti dei dirigenti, cioè come ricettacoli di seme e non come pari nella lotta contro il capitale.

-LAVORATRICE SESSUALE: L'altro punto è che le nostre richieste sono considerate accessorie, così come le proposte altrui, delle persone che vivono con HIV/AIDS e nostre, in quanto lavoratori/trici sessuali.



-EZLN: 1- Le caratteristiche fondamentali dell'"Otra" (la sua identità collettiva). Seguono alcune linee di discussione:

-Dobbiamo iniziare a discutere il rovesciamento del regime, cerchiamo la presa del potere e pensiamo al potere (allo Stato) come uno strumento di promozione della libera associazione delle unità di produzione e consumo. Se così fosse, riprodurremmo l'esercizio attuale del potere e l'autonomia dei popoli e delle comunità?

-Se pensiamo di utilizzare lo Stato e la sua struttura governativa come strumenti per sradicare lo sfruttamento capitalista nel nostro paese o instaurare un governo popolare, lasceremmo intatte o riprodurremmo le diverse forme di dominio che ci hanno oppressi durante l'intero corso della storia. Dobbiamo decidere collettivamente quale sarà il ruolo dei "documenti base dell'altra campagna", o del Programma Nazionale di Lotta che inizieremo a costruire; se tale materiale sarebbe la cornice teorica che potrebbe essere vista come il "partito" o la "forza politica" dell'altra campagna.

Se così fosse, forse promuoveremmo inconsciamente una divisione del lavoro basata sullo sviluppo delle attività politiche e di quelle non politiche secondo i "quadri politici" dell'altra campagna. In base a questo criterio, la partecipazione alle attività comunitarie che generano autonomia nel campo della salute, dell'educazione o della sicurezza pubblica verrà considerata azione non politica e la presenza a laboratori di formazione politica o cortei verrà considerata azione di contenuto politico.

-Ci sembra che questi "Documenti Base" non debbano essere utilizzati per creare una linea, reclutare e formare quadri. Si tratta di unificare criteri, non di uniformare, di imparare, di ascoltare e di promuovere posizioni concrete di fronte a problemi pratici, immediati e strategici che si dovessero presentare.

-Se il problema non è la presa del potere, perché è necessario organizzare il rovesciamento del regime? Perché è meglio stabilire la costruzione del POTERE POPOLARE e il legame di tali "poteri popolari" per spodestare la classe politica dal suo trono.

-E se la questione non è la presa del potere, c'è tutta la storia di facilitare condizioni per la creazione di spazi di autonomia in materia di salute sessuale e riproduttiva, per quanto riguarda l'educazione, le polizie comunitarie...

-La presa del potere per trasformarlo, può avere senso...la costruzione di autonomie e potere popolare potrebbe diventare il fulcro conduttore della successiva tappa dell'altra campagna. Tuttavia, ci sembra che insieme all'indipendenza di pianificare la presa del potere o solamente la costruzione di spazi autonomi alternativi al potere dello Stato, bisognerebbe stabilire la proposta che così come l'EZLN ha rinunciato ad avere ingerenza e comando sulle Giunte di Buon Governo dei Municipi Autonomi Ribelli Zapatisti, qualcuno nell'altra campagna dovrebbe rinunciare ad "incarichi" temporanei o permanenti, nonché rinunciare a prendere parte alla Direzione Nazionale Collettiva o ai suoi specchi statali, regionali, locali o settoriali.

-Cioè bisognerebbe stabilire seriamente il fatto che un blocco importante dell'altra campagna, con autorità morale, avrebbe il ruolo storico di non pretendere una partecipazione ad un'istanza di potere popolare. Mantenersi al margine di queste costruzioni sociali e potersi erigere come attori critici di fronte alle costruzioni dei nuovi poteri autonomi comunitari.

-Per quanto riguarda il percorso di Marcos e dei/delle comandanti della Commissione Sesta: ci sembra che non riguardi il fatto che Marcos e l'EZLN "ascoltino la gente" affinché la Commissione Sesta "lavori" sui problemi ed elabori una linea per poi "abbassarla" agli aderenti, come hanno preteso di farci credere alcuni intellettuali. Si tratta di ascoltare e di apportare come aderenti (incluso l'EZLN) elementi al Programma Nazionale di Lotta in uguaglianza di condizioni, senza dimenticare che il convocante ha forza morale e che la sua parola ha un peso specifico da tenere in considerazione.



-Un'altra cosa è il Marchismo, che ripete alla lettera le "parole di Marcos" manipolandole a proprio favore.

-EZLN: Anche se qualcuno non può partecipare ad un'assemblea o ad una riunione per qualsiasi motivo, la sua voce dev'essere ascoltata.

-LAVORATRICE SESSUALE: Senza risatine di sottofondo, senza deridere ciò che dicono gli/le altri/e.

-LAVORATORE SESSUALE: Senza considerarci "ornamenti del movimento" o elementi "folcloristici" da "sopportare" in onore della pluralità.

-EZLN: Nel febbraio del 2007 abbia inizio la nuova tappa dell'"Otra", quella di sollevare il Programma Nazionale di Lotta.

-LAVORATRICE SESSUALE: In questo senso, esigiamo che i compagni dell'altra campagna prendano sul serio il fatto che noi lavoratrici sessuali siamo un settore della classe lavoratrice e non la frazione della classe LUMPEN-PROLETARIATO (immondizia, spreco sociale) come veniamo classificate da quasi tutti gli attivisti.

-LAVORATRICE SESSUALE: Alcuni intellettuali hanno classificato l'industria sessuale all'interno dell'area dei servizi del settore informale dell'economia; tuttavia, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIT) la considera "il settore sessuale dell'economia" per il suo apporto al Prodotto Interno Lordo (PIL), che può oscillare tra lo 0,5 e l'1,5 %.

-LAVORATORE SESSUALE: Allo stesso modo, l'altra campagna deve riconoscere pienamente che una delle nostre richieste principali è il poter godere dei vantaggi che il Diritto del Lavoro offre al resto dei lavoratori.

-LAVORATRICE SESSUALE: Non vogliamo essere "relegate" a zone di tolleranza, come quelle discusse dal Congresso Nazionale Indigeno (CNI), e non vogliamo che venga svolto sui nostri corpi nessun controllo sanitario, come il test obbligatorio dell'HIV/AIDS.

-LAVORATORE SESSUALE: Nella stessa maniera desideriamo che i nostri luoghi di lavoro e le cose di cui abbiamo bisogno per offrire i nostri servizi vengano espropriati all'industria del sesso.

-LAVORATRICE SESSUALE: Uno dei nostri più grandi sogni è quello di sradicare lo sfruttamento sessuale commerciale infantile (ESCI), nonché lo sfruttamento economico di coloro che in età adulta hanno dovuto ricorrere a questo lavoro.

-LAVORATORE SESSUALE: Per questo promuoviamo la formazione di cooperative di lavoratrici sessuali per non continuare ad arricchire chi sta in alto.

Questa è la proposta della Settoriale Autonoma collegata alle Lavoratrici Sessuali della Rete Messicana del Lavoro Sessuale, organizzazione aderente alla Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona e all'Altra Campagna.

Contro l'AIDS, il silenzio e la discriminazione:
Organizzazione, mobilitazione e resistenza cittadina.

LA OTRA CAMPAÑA

TRABAJO SEXUAL
Y
DIGNIDAD REBELDE





**En el talón:
condón al 100%**

Per un Messico libero dallo sfruttamento. Unisciti all'Altra Campagna!

Noialtri e noialtre, lavoratori/trici sessuali e complici solidali, aderenti, attivisti* e collaboratori/trici e simpatizzanti dell'Altra Campagna convocata nella Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona dell'EZLN, non ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come programma Karl Marx nel Manifesto del Partito Comunista, quando il comunismo sarà raggiunto con le rivoluzioni proletarie. Neanche ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come segnala Bakunin nell'Etica Anarchica, quando i lavoratori organizzati in federazioni di unità produttive riusciranno a giungere al socialismo. Neanche ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come ci dicono Denise Fuchs e Grey Butter nel segnalarci che la prostituzione rafforza i valori più tradizionali del patriarcato, e che sparirà quando le fondamenta sociali sulle quali si regge il patriarcato saranno abbattute dalla lotta delle donne. Nemmeno ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come ci dicono quei moralisti della taglia di Giovanni Paolo II nel nuovo catechismo della chiesa cattolica che aspirano che questo avvenga quando i propri fedeli si comporteranno secondo i valori cristiani, impererà la civiltà dell'amore e i cosiddetti buoni costumi. Neanche ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come segnalano filosofi dallo spessore come Bertrand Russell che ci dice che la vita delle prostitute è una vita disprezzata contro l'istinto come quella della monaca e che è un destino straordinariamente indesiderabile; dove la prostituzione sparirà quando le persone si ricongiurranno con l'istinto. Neanche ricerchiamo l'abolizione della prostituzione come segnalano i teorici della "rivoluzione sessuale", come W.Reich quando il controllo della sessualità sparirà e le persone potranno esercitare liberamente la propria sessualità, senza pregiudizi nè imbarazzo. Neanche ricerchiamo l'abolizione della prostituzione, come dice Sigmund Freud, e vari dei suoi seguaci, sostenendo che le possibili cause della prostituzione non sono mai uniche ma sono sempre riconducibili a un motivo di base che è una personalità predisposta, latente che qualsiasi fattore sociale può scatenare, e che sopprimendo questi fattori sociali o trattando nel lettino "queste personalità predisposte o latenti", si abolirà la prostituzione. A noi ci sembra che il diritto a esercitare sesso a pagamento prevarrà più che qualsiasi intento di abolirla.

Traduzione a cura del collettivo Nodo Solidale.
Per contatti e info <http://www.autistici.org/nodosolidale/>

